

Rapporto della Commissione della Gestione sul MM no. 10 accompagnante i conti preventivi del Comune di Locarno e fissazione dei moltiplicatori di imposta per l'anno 2025

Locarno, 20 marzo 2025

Gentili Colleghe, egregi Colleghi,

la Commissione della Gestione ha esaminato il Messaggio Municipale no. 10 relativo ai conti preventivi del Comune di Locarno per l'anno 2025 e ne propone l'approvazione all'attenzione del Consiglio comunale.

Il preventivo 2025 è il primo elaborato dal nuovo Municipio ed è anche il primo sviluppato con il coinvolgimento preliminare della Commissione della Gestione. Accogliendo un invito ripetutamente espresso negli anni scorsi, il nuovo Esecutivo ha infatti avviato un confronto costruttivo con la Commissione al termine del 2024, integrando nel MM no. 10 alcune delle sue osservazioni e proposte, un approccio che la Commissione accoglie con soddisfazione e che ritiene debba essere consolidato in futuro.

Tuttavia, la presentazione tardiva del Messaggio da parte del Municipio e, soprattutto, la necessità di esaminarlo con la dovuta attenzione, trattandosi del primo preventivo elaborato da un Esecutivo rinnovato nella sua maggioranza, hanno richiesto tempistiche più ampie per la valutazione, influenzando di conseguenza i tempi di presentazione del presente rapporto.

1. ANALISI GENERALE DEI CONTI PREVENTIVI DEL COMUNE

1.1. Situazione finanziaria generale

L'analisi del Preventivo 2025 conferma una situazione finanziaria caratterizzata da criticità strutturali che impongono scelte strategiche mirate non solo da parte dell'Esecutivo ma anche del Legislativo. Il debito pubblico elevato, il grado di autofinanziamento debole e una quota di capitale proprio che si mantiene su livelli medi grazie alle rivalutazioni patrimoniali degli scorsi anni delineano un quadro finanziario preoccupante.

A questi elementi si aggiungono fattori esterni che gravano ulteriormente sulle finanze comunali. Il primo è la costante riduzione del gettito fiscale, dovuta sia alla riforma fiscale sulle persone fisiche, che ha già comportato una perdita di CHF 1'165'000 nel 2024 e ne causerà un'ulteriore di CHF 35'000 nel 2025, sia agli sgravi fiscali per le aziende, decisi nel 2019 ed entranti in vigore nel 2025, che comporteranno un minor gettito stimato in CHF 1'800'000. Il secondo fattore è l'aumento delle spese vincolate, che solo nel settore sociosanitario ha comportato un incremento dei contributi versati dalla Città al Cantone di quasi CHF 3'000'000 negli ultimi cinque/sei anni. Infine, le decisioni unilaterali del Consiglio di Stato, come la soppressione di contributi per la scuola e la riduzione della quota di ripartizione della riforma fiscale federale, hanno avuto un impatto negativo di oltre

CHF 400'000 sulle casse cittadine. Alla luce di questi fattori, non sorprende che il preventivo 2025 preveda un fabbisogno d'imposta superiore ai CHF 43'000'000, in aumento di oltre CHF 1'300'000 rispetto al 2024, e un disavanzo preventivato di oltre CHF 2'100'000 e che, nonostante il livello dei tassi d'interesse sia rimasto favorevole, il trend negativo delle finanze comunali è evidente, con previsioni di disavanzi compresi tra i CHF 4'000'000 e i CHF 7'000'000 nei prossimi anni.

La Commissione della Gestione esprime forte preoccupazione per questa tendenza, che rischia di compromettere la stabilità finanziaria della Città. Pur consapevole che alcuni di questi fattori non siano direttamente influenzabili dall'azione del Comune, invita il Municipio ad adoperarsi attivamente a tutti i livelli istituzionali affinché le decisioni a livello cantonale e federale non ricadano in modo sproporzionato sulle finanze comunali. Sarà infatti cruciale rafforzare il dialogo con le autorità superiori per garantire un'equa distribuzione degli oneri e delle risorse tra i diversi livelli di governo. Se da un lato è necessario continuare a lavorare sull'efficienza e sulla riduzione delle spese – ambito in cui Locarno ha già compiuto passi importanti – dall'altro è fondamentale concentrarsi anche sulle entrate. La stagnazione del gettito fiscale rappresenta infatti una preoccupazione costante per la Commissione, che invita il Municipio a chinarsi maggiormente sul tema. In quest'ottica la Commissione è convinta che la promozione economica dovrà avere un ruolo chiave nell'elaborare strategie capaci di incrementare il gettito fiscale e ridurre la dipendenza della Città da entrate aleatorie.

1.2. Il piano d'intervento proposto dal Municipio nel preventivo

Per far fronte a queste sfide, il Municipio, anche a seguito delle discussioni con la Commissione della Gestione, ha adottato una serie di misure correttive sia sul fronte delle uscite sia su quello delle entrate, con l'obiettivo di contenere il fabbisogno e garantire il mantenimento della qualità dei servizi.

Dal punto di vista delle uscite, il piano di intervento dell'Esecutivo prevede risparmi per oltre CHF 1'000'000, ottenuti in particolare attraverso una riduzione mirata del personale in organico e straordinario, il contenimento dei crediti per la manutenzione di strade e stabili, una razionalizzazione delle spese per consulenze e perizie e una revisione dei contributi destinati a manifestazioni ed eventi. In parallelo, sul fronte delle entrate, il Municipio punta a diversificare le fonti di finanziamento e a rendere più causale il contributo degli utenti per determinati servizi. Un aspetto importante della strategia fiscale è la revisione del moltiplicatore d'imposta. Il moltiplicatore per le persone fisiche è confermato al 90%, garantendo la stabilità dell'onere fiscale per i cittadini. Per le persone giuridiche, invece, il Municipio ha deciso di differenziarlo, fissandolo al 97%, con un incremento di 7 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Una scelta analoga è stata fatta anche in altri centri importanti del Cantone, come Lugano e Mendrisio, confermando la necessità di un adeguamento mirato per preservare l'equilibrio delle finanze pubbliche. Per Locarno questa misura consente di ridurre l'impatto della riforma fiscale sulle finanze comunali, contenendo il mancato gettito da CHF 1'800'000 a circa CHF 1'400'000, pur assicurando alle aziende una riduzione complessiva del carico fiscale compresa tra il 20 e il 25% rispetto alla situazione attuale.

La Commissione della Gestione saluta positivamente il lavoro svolto dal Municipio nell'ottica di ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse, riconoscendo l'importanza di un approccio che garantisca un equilibrio tra sostenibilità finanziaria ed erogazione dei servizi senza tralasciare la cura dell'infrastruttura cittadina. Alcuni aspetti specifici di queste misure verranno approfonditi più avanti nel presente rapporto. La Commissione approva inoltre la scelta di differenziare il moltiplicatore,

ritenenandola un equilibrio tra sostenibilità finanziaria e attrattività economica, anche sulla base delle rassicurazioni date dal Municipio di un consenso dei diretti interessati coinvolti nel dialogo. Locarno deve rimanere competitiva sia per i residenti sia per le aziende, e con una riduzione tra il 20 e il 25% del carico fiscale per le persone giuridiche, la Città conferma la sua volontà di offrire un contesto favorevole agli investimenti e all'occupazione.

1.3. Investimenti e sostenibilità finanziaria

L'impegno della Città negli investimenti infrastrutturali rimane significativo, con un onere netto per investimenti previsto a CHF 12'800'000. La Commissione della Gestione riconosce l'importanza degli investimenti per il futuro della città e al contempo sottolinea la necessità di un attento monitoraggio per evitare che il loro finanziamento comprometta l'equilibrio finanziario generale. Locarno si trova a gestire un piano infrastrutturale che prevede interventi su spazi pubblici, mobilità e infrastrutture. Sebbene la visione del Municipio punti a una città più sostenibile, innovativa e attrattiva, il finanziamento di questi progetti rappresenta una sfida cruciale. A questo scopo, il Municipio prevede di rafforzare le partnership pubblico-private e ottimizzare la gestione dei servizi comunali, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza senza compromettere la qualità dei servizi offerti ai cittadini. Tuttavia, le previsioni a medio termine continuano a indicare un disavanzo strutturale tra i CHF 4'000'000 e i CHF 7'000'000, il che renderà opportuno valutare l'efficacia delle misure adottate e, se necessario, predisporre ulteriori correttivi per garantire la sostenibilità finanziaria della Città.

La Commissione della Gestione accoglie positivamente il fatto che il Municipio, attraverso l'aggiornamento del Piano finanziario, abbia voluto delineare con maggiore chiarezza la direzione che intende seguire, rafforzandone il ruolo di bussola strategica per la gestione della Città. Tuttavia, è evidente che la situazione finanziaria attuale non permetterà la realizzazione di tutte le opere previste, rendendo indispensabile una selezione attenta degli investimenti, privilegiando quelli con il miglior ritorno economico e beneficio per la collettività. Affinché questa riflessione sia realmente efficace, la Commissione auspica che il Piano finanziario venga aggiornato con regolarità, in modo da concretizzare il processo di definizione delle priorità e permettere un confronto costante con la Commissione della Gestione. Sarà fondamentale affrontare questa riflessione in modo condiviso, coinvolgendo il Consiglio comunale già nella discussione sul Piano finanziario, affinché le scelte siano ponderate e sostenibili nel lungo termine.

2. ANALISI DI DETTAGLIO DI ALCUNI PUNTI SPECIFICI DEL PREVENTIVO

Dopo l'analisi generale del preventivo, la Commissione della Gestione si è soffermata su alcuni aspetti specifici, ritenuti particolarmente rilevanti per la gestione della Città.

2.1. Asilo nido

La Commissione della Gestione ha analizzato l'andamento finanziario dell'Asilo Nido comunale e rileva con preoccupazione il costante aumento della spesa registrato negli ultimi anni. Pur riconoscendo l'importanza del servizio e il suo ruolo sociale fondamentale per le famiglie, non si può ignorare il fatto che il suo costo netto per il Comune rimane elevato, soprattutto se confrontato con altri nidi del settore privato che operano senza disavanzi così consistenti. In un'ottica di good governance, il Comune, al pari di qualsiasi altra istituzione pubblica (e privata), ha il dovere di monitorare costantemente l'efficienza dei propri servizi, verificando la sostenibilità finanziaria e

individuando eventuali margini di ottimizzazione. In questo senso, la Commissione della Gestione ritiene imprescindibile procedere con l'analisi strutturale approfondita del Nido proposta dal Municipio. Occorre infatti chiarire in dettaglio le ragioni dell'importante costo per l'ente pubblico e proporre delle misure per ridurre il deficit in modo significativo senza compromettere la qualità del servizio educativo né il valore sociale del servizio pubblico. Un aspetto che merita attenzione è anche il numero complessivo di bambini accolti e il relativo modello organizzativo: potrebbe essere infatti opportuno valutare se una diversa configurazione (aumento o diminuzione dei posti a disposizione) permetterebbe una maggiore sostenibilità economica. Sulla base di queste considerazioni, la Commissione della Gestione chiede al Municipio di integrare nel rapporto sui consuntivi 2024 i risultati di suddetta analisi, accompagnati da un piano d'azione concreto volto a rendere maggiormente efficiente il servizio e ridurre le spese a carico del Comune.

2.2. Locazione stabili comunali

La Commissione della Gestione ha esaminato con attenzione la gestione del parco immobiliare della Città, riconoscendo alcuni passi nella giusta direzione da parte del Municipio ma rilevando ancora margini di miglioramento.

Particolarmente sconcertante è la situazione dello Spazio ELLE, per il quale negli ultimi anni la Città ha non solo coperto interamente il canone locativo per le associazioni (CHF 140'000), ma anche sostenuto buona parte delle spese accessorie in capo alle medesime (CHF 33'350), consentendo loro di occupare gratuitamente gli spazi senza contribuire in alcun modo ai costi vivi. Questa impostazione è insostenibile, soprattutto alla luce delle difficoltà finanziarie attuali. Il Municipio ha previsto, per il 2025, di rivedere la chiave di riparto mantenendo a carico del Comune circa un terzo delle spese accessorie ma la Commissione ritiene questa misura insufficiente e chiede che tali spese siano interamente assunte dagli occupanti già dal 2025. Inoltre, invita il Municipio a intavolare nel 2025 una discussione con le associazioni per definire, a partire dal 2026, una partecipazione adeguata anche alla pigione. Sul fronte delle locazioni, la Commissione ha preso atto della riduzione di CHF 62'000 nella voce "affitto stabili diversi", dovuta al trasferimento dell'ente LEA e alla conseguente riduzione degli incassi per l'affitto del Centro Pronto Intervento. La Commissione invita il Municipio a definire quanto prima una destinazione chiara per gli spazi lasciati liberi, al fine di evitare ulteriori perdite di entrate e garantire un utilizzo efficiente del patrimonio immobiliare cittadino.

Infine, la Commissione sottolinea la necessità di un quadro chiaro e strutturato in materia di sussidi comunali e invita il Municipio a completare quanto prima la preparazione del nuovo regolamento concernente le sovvenzioni alle società sportive e culturali con sede a Locarno. Una regolamentazione coerente è essenziale per garantire equità, trasparenza e sostenibilità nella concessione dei contributi pubblici.

2.3. Servizi regionali offerti da Locarno

La Città di Locarno eroga servizi che vanno oltre i confini comunali, assumendosi oneri significativi per l'intera regione. Pur riconoscendo questo ruolo, è necessario garantire una ripartizione più equa dei costi tra tutti i Comuni beneficiari. Per la Scuola Popolare di Musica (SPM), la Commissione della Gestione accoglie positivamente il progetto di unificazione con la Musica Cittadina entro il 2026, auspicando una razionalizzazione dei costi. Tuttavia, si interroga sull'assenza di una chiave di riparto che coinvolga gli altri Comuni già dal 2025, dato che una semplice tassa maggiorata per gli allievi

esterni potrebbe non essere sufficiente. Oltre alla SPM, Locarno mette a disposizione della regione diversi altri servizi di carattere diverso, assumendosi costi che vanno a beneficio di un bacino di utenza ben più ampio rispetto alla sola popolazione residente. La Commissione ritiene essenziale mantenere l'offerta di servizi sociali, formativi, e di svago a livello regionale, ma invita il Municipio a garantire un'equa partecipazione finanziaria di tutti i Comuni interessati.

In questo contesto, la Commissione ritiene necessario garantire che gli eventi e le manifestazioni che usufruiscono degli spazi e delle infrastrutture pubbliche della Città contribuiscano in modo equo ai costi, in proporzione alla loro capacità finanziaria. Se da un lato è fondamentale sostenere le iniziative che faticano a reggersi autonomamente, dall'altro è altrettanto doveroso richiedere un contributo adeguato a quelle che generano un indotto significativo. Questo equilibrio deve essere ricercato con attenzione, evitando di scoraggiare l'organizzazione di eventi, ma al tempo stesso prevenendo situazioni di vantaggio indebito rispetto ai commercianti e agli operatori economici, che operano nel rispetto di regolamentazioni più stringenti.

2.4. Offerta culturale

La Commissione ha esaminato con attenzione i crediti richiesti per le iniziative culturali promosse dal Comune di Locarno, riconoscendone il valore strategico per lo sviluppo sociale ed economico della Città. Il riorientamento dei musei cittadini appare promettente, sebbene ancora in fase di consolidamento, con segnali incoraggianti già riscontrabili nel lieve aumento dei visitatori a Casa Rusca, frutto di una programmazione più mirata e di una valorizzazione più efficace degli artisti locali. Tuttavia, si rileva che tali risultati sono ancora distanti dall'optimum e che è prematuro trarre conclusioni definitive sull'andamento dei visitatori.

È auspicabile che i musei cittadini evolvano in autentiche attrazioni culturali, capaci di stimolare visite programmate a Locarno in funzione delle loro offerte espositive. Un esempio significativo è stata la mostra retrospettiva dedicata a Olga Fröbe-Kapteyn, artista e ricercatrice di rilievo internazionale, accompagnata da un convegno.

Parallelamente, le sinergie attivate con istituzioni culturali regionali e cantonali rappresentano un passo significativo nel rafforzamento di Locarno come polo culturale. Un esempio concreto è l'adesione della Città al progetto *Locarno e Valli Art Weekend*, che ha contribuito ad accrescere la visibilità complessiva dei musei cittadini e di tutta la regione.

Per quanto riguarda le osservazioni del Municipio sul Polo dell'Audiovisivo e il PalaCinema, la Commissione ritiene che, sebbene la presenza del Locarno Film Festival conferisca alla Città una rilevanza internazionale nel settore audiovisivo e la presenza di diverse istituzioni specializzate rappresenti un'opportunità, sia ancora prematuro considerare questo comparto pienamente consolidato. La promozione e il potenziamento dell'audiovisivo sono certamente una priorità culturale, ma affinché questo riconoscimento si traduca in un impatto concreto e duraturo sul tessuto economico e culturale cittadino, sarà necessario un avanzamento più strutturato delle attività, con un rafforzamento del coordinamento tra le istituzioni coinvolte, un consolidamento del loro sviluppo e una maggiore integrazione con l'offerta culturale della città.

Sul fronte infrastrutturale, in particolare riguardo allo Spazio ELLE, la Commissione ritiene fondamentale non limitarsi alla mera messa a disposizione di spazi (cfr. anche le osservazioni sub

cif. 2.2. del presente rapporto), ma valutare attentamente quali progetti culturali possano generare un impatto significativo sulla Città, garantendo un'integrazione più efficace nella vita cittadina.

La Commissione valuta positivamente l'impegno della Città nell'attrarre fondi esterni per finanziare eventi e iniziative culturali e incoraggia il Municipio a rafforzare ulteriormente questi sforzi. Tuttavia, la Commissione dissente dall'idea che un incremento dei fondi privati debba automaticamente tradursi in un aumento proporzionale del contributo pubblico. Piuttosto, una maggiore partecipazione privata potrebbe permettere, in alcuni casi, di alleggerire l'impatto sulle finanze comunali, rendendo possibile una riallocazione più strategica delle risorse pubbliche.

In questo contesto, la Commissione esprime perplessità sulle modalità di gestione e assegnazione dei sussidi da parte della Fondazione Cultura nel Locarnese, che – pur disponendo di risorse significative – destina solo CHF 10'000 alle esposizioni. Invita pertanto il Municipio a interfacciarsi con la Fondazione affinché il suo potenziale venga sfruttato al meglio a beneficio della cultura cittadina. Locarno dispone di un patrimonio culturale e artistico che meriterebbe maggiore valorizzazione, anche in un'ottica di attrattività turistica e sviluppo economico. Tuttavia, nonostante gli sforzi compiuti, la Città non ha ancora registrato un incremento significativo né delle visite né della propria rilevanza culturale a livello nazionale e internazionale.

3. CONTI PREVENTIVI DEGLI ENTI AUTONOMI (SAN CARLO E LEA)

I preventivi degli enti autonomi San Carlo e LEA non sono soggetti all'approvazione del Consiglio Comunale, ma la Commissione della Gestione ne prende conoscenza con interesse, in considerazione dell'impatto che possono avere sulle finanze cittadine e sulla qualità dei servizi offerti.

Per quanto riguarda l'Ente Autonomo San Carlo, la Commissione della Gestione prende atto del disavanzo preventivato di CHF 88'400 per il 2025, in contrasto con l'utile registrato nel 2024. La riduzione dei contributi cantonali, unita alle misure di risparmio imposte dal Consiglio di Stato, avrà un impatto sulle entrate dell'ente. Tuttavia, il contributo cantonale indicato nel Conto Economico risulta tendenzialmente sottostimato, poiché i parametri aggiornati per il 2025 non sono ancora stati pubblicati. Questo elemento lascia spazio alla possibilità che il quadro finanziario sia meno critico di quanto attualmente prospettato. Pur riconoscendo le difficoltà derivanti dalle restrizioni imposte a livello cantonale, la Commissione invita il Municipio a garantire un attento monitoraggio della gestione del personale e del monte ore straordinario, affinché venga mantenuto un equilibrio tra sostenibilità finanziaria e qualità del servizio.

4. CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

La Commissione della Gestione, al termine del lavoro di analisi del Preventivo 2025, conferma la necessità di proseguire nel percorso di ottimizzazione delle risorse e contenimento della spesa, ma soprattutto di intensificare gli sforzi per rafforzare il quadro delle entrate comunali. La sostenibilità finanziaria della Città passa inevitabilmente da una strategia più ampia che non si limiti alla riduzione delle uscite, ma che favorisca anche lo sviluppo economico e l'attrattività di Locarno per cittadini e imprese.



In questo senso, il dialogo costante tra il Municipio e la Commissione della Gestione si è dimostrato uno strumento prezioso, che dovrà essere ulteriormente consolidato al fine di garantire un'analisi approfondita dei futuri messaggi di preventivo e di consuntivo e di condividere una strategia per il contenimento della spesa e l'ottimizzazione delle risorse.

Alla luce di queste considerazioni, la Commissione della Gestione propone di accogliere il Messaggio municipale e, sulla base di quanto precede, risolvere quanto segue:

1. Sono approvati i preventivi 2025 del Comune.
2. Il Municipio è autorizzato a utilizzare i crediti nei limiti indicati.
3. L'imposta comunale 2025 sarà prelevata con il moltiplicatore del 90% per le persone fisiche e del 97% per le persone giuridiche, sull'imposta cantonale del medesimo anno.

Con i nostri migliori saluti.

Per la Commissione della Gestione

I Commissari

Francesco Albi

Barbara Angelini Piva

Marko Antunovic

Frano Dragun

Simone Beltrame

Orlando Bianchetti, relatore

Damiano Cossi



Città
di Locarno

Gionata Genazzi

Stefano Lappe

Kevin Pidò

Luca Renzetti